



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

ORDINE DEL GIORNO DEL 5 GIUGNO 2017

Ufficiali, Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri,

celebriamo oggi il 203° Anniversario della fondazione.

Il primo deferente omaggio va alla nostra Bandiera, il nostro sacro vessillo, espressione della compattezza, della purezza, dell'impegno e del valore dei 110 mila Carabinieri di oggi e di quelli che ci hanno preceduto.

È permeato d'intensa commozione, immensa gratitudine e perenne ammirazione il pensiero che, a nome di tutti, rivolgo ai nostri Caduti di ogni tempo, che continueremo sempre a onorare anche attraverso l'affetto e il sostegno concreto ai familiari. Per questo guardiamo con orgoglio e riconoscenza all'O.N.A.O.M.A.C., il cui stimatissimo Presidente invito a salutare per noi gli orfani, i loro cari in vita, i consiglieri e i collaboratori dell'Opera.

Lo stesso invito indirizzo al Presidente dell'A.N.C., straordinario interprete dei valori e delle tradizioni del sodalizio in cui si riconoscono i Carabinieri e i loro più ferventi estimatori, condividendone le finalità di custodia dei valori e delle tradizioni dell'Arma, di assistenza ai commilitoni, di servizio di protezione civile e di volontariato sociale, così straordinariamente confermati nei soccorsi, prestati insieme all'Arma in servizio, per il tragico sisma dello scorso anno. So bene che questi obiettivi sono espressione dei valori etici propri della nostra Istituzione, ricordati nella "scala" del Calendario storico di quest'anno; sono quelli cui si ispirano i Carabinieri in attività d'istituto, quali che siano il loro ruolo e il loro grado, quale che sia il loro incarico - comandanti, addetti, specialisti - quali che siano il luogo e il modo, in uniforme o in borghese, in cui prestano servizio, consapevoli di portare comunque nel cuore gli Alamari e con essi la responsabilità, le facoltà, i doveri e i diritti dell'essere Carabiniere.

Agli Organismi della Rappresentanza militare, che offrono generosamente il loro propositivo apporto, improntato a sensibilità umana, senso di responsabilità, amore per l'Arma e spirito di fattiva collaborazione, rinnovo il mio convinto plauso. Il lavoro intenso fatto insieme anche in quest'ultimo periodo, così impegnativo per le riforme ordinamentali affrontate, ha portato a risultati storici. È doveroso rivolgere ad essi, e al CoCeR in particolare, l'apprezzamento più vivo, quello che merita lo Stato Maggiore del Comando Generale per l'appassionato e incessante impegno profuso e i risultati conseguiti, d'intesa con ogni componente istituzionale.

A tutti dico: insieme, forti della nostra motivazione e convinti della potenza dell'azione professionale e sinergica, aggiungiamo un nuovo tassello alla storia dell'Arma e del Paese, continuando a impegnarci nei servizi svolti dalle nostre, fondamentali, Stazioni, in quelli di pronto intervento, di sicurezza pubblica, di polizia giudiziaria, per la prevenzione e il contrasto di ogni illegalità, della criminalità comune e organizzata, del terrorismo, di polizia militare, di specialità, continuando ad attendere alle attività formative, di gestione e di supporto. Orgogliosi di appartenere a questa nostra Forza di polizia a statuto militare, a competenza generale, con antica e moderna vocazione territoriale e con una consolidata proiezione internazionale, suggellata dai riconoscimenti unanimi delle capacità dell'Arma nella polizia di stabilità e nella formazione, fondate sull'imprecindibile rispetto dei diritti umani.

Il 2017 si è aperto con lo storico ingresso tra le nostre file dei commilitoni provenienti dal Corpo Forestale dello Stato; la loro esperienza, le loro professionalità hanno arricchito l'Istituzione di nuove potenzialità per contribuire allo sviluppo sano, libero e duraturo del nostro Paese. Tutti i 110 mila Carabinieri in servizio sono oggi protagonisti di questa riforma, avviatasi al meglio, con soddisfazione di tutti noi e degli utenti, delle comunità, delle Istituzioni e di coloro che in noi hanno creduto e ci sostengono. Da tempo i Carabinieri sono impegnati in ambiti cruciali per il benessere dei cittadini, che si sono abituati a questa presenza di controllo e garanzia per la tutela dell'ambiente, del patrimonio culturale, della salute, del lavoro. È un modo più ricco e completo di considerare il ruolo di una Forza di polizia e di sicurezza, perché è l'idea stessa di sicurezza che si è ampliata e richiede strumenti e risposte diversificati e al tempo stesso integrati. In modo analogo, i Carabinieri danno prova, soprattutto nelle missioni all'estero, della necessità di adeguare lo stesso impegno di una Forza militare per la difesa del Paese a sfide e responsabilità diverse e più complesse rispetto al passato. Contribuendo così a far crescere il ruolo e l'immagine dell'Italia nel mondo.

L'Arma è espressione di italianità e intende continuare a interpretare il suo servizio ai cittadini come missione; è un'Istituzione fiera della propria ultrabicentenaria storia con lo sguardo decisamente volto al futuro per poter continuare a offrire il suo determinante contributo alla sicurezza del Paese e alla gente, secondo un modello organizzativo moderno e tecnologicamente all'avanguardia, che fonda la sua azione sul servizio di prossimità, sul rapporto con le persone e le comunità, espressione della nostra realtà di sempre: la fedeltà laica allo Stato, alle Istituzioni, al cittadino.

L'Arma costituisce tuttora e ovunque una presenza rassicurante e amica, testimonianza viva di un patrimonio di valori connesso intimamente con la storia, la cultura e l'identità nazionale. È e vuole continuare ad essere parte importante del "sistema Paese", un'Istituzione al passo con i tempi, in grado di adempiere pienamente alle missioni di altissimo profilo assegnatele. Noi dobbiamo essere suoi degni appartenenti, sostenuti dai nostri ideali, dalla nostra etica professionale, dalle nostre tradizioni, orgogliosi e al contempo compresi delle responsabilità dell'appartenenza a questa meravigliosa compagine, Benemerita d'Italia.

A Voi Carabinieri di ogni ruolo e grado rinnovo il mio convinto, vivissimo e incondizionato compiacimento per lo spirito di servizio, il prezioso lavoro quotidiano e i concreti risultati conseguiti in ogni settore di attività. Sono fiero del fervore con cui operate e certo che saprete fronteggiare le sfide future con l'entusiasmo, l'abnegazione, la fede e l'umanità di sempre, al servizio dello Stato e delle Istituzioni, accanto ai nostri cittadini. Sento ogni giorno più forte il privilegio del mio incarico e la gratitudine nei Vostri confronti; ogni giorno mi sento più vicino a Voi commilitoni interpreti della dignità e del valore, dell'impegno di essere Carabiniere, ad un tempo cittadino esemplare per principi, comportamento, educazione, stile di vita e spirito di solidarietà.

Un saluto particolarmente affettuoso va alle nostre famiglie, che ci sono vicine ogni giorno, condividendo sacrifici e soddisfazioni.

Un augurio sentito - mio personale di Carabiniere e, come Comandante, a nome di ognuno di Voi - alla nostra amata Arma, per un futuro ricco di ulteriori affermazioni e di felice operosità, per il bene degli Italiani, in Patria, in Europa e nel mondo.

Viva i Carabinieri! Viva l'Arma dei Carabinieri! Viva l'Italia!

IL COMANDANTE GENERALE
(Gen. C.A. Tullio Del Sette)

